



**COMUNE DI PAVIA
COMMISSIONE CONSILIARE III**

Al PG 27230/11

COMMISSIONE CONSILIARE III^

(Competenze: Lavori Pubblici, Urbanistica - Edilizia Privata, Politiche della Mobilità, Gestione del territorio, Protezione civile)

**RIUNIONE DEL 21 SETTEMBRE 2011
congiunta alla COMMISSIONE II^**

VERBALE

L'anno 2011 il giorno 21 settembre alle ore 18.30 (in seconda convocazione) presso la "sala gruppi 1" del palazzo Comunale ha luogo la seduta della Commissione 3^a (congiunta alla Commissione 2^a) convocata con nota Prot. N. 27230/11 del 16/09/2011 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- Ampliamento impianto di distribuzione carburanti esistente in Strada Campeggi n. 2 - Giovi Gas s.a.s. - comportante variazione al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447/98 e s.m. e i. (Regolamento Sportello Unico Attività Produttive). Approvazione definitiva.
- Varie ed eventuali.

Componenti della Commissione III[^]:

Presenti:

Guerini Carlo che sostituisce Rossella Massimo (7), Gimigliano Valerio che sostituisce Arcuri Giuseppe (7), Grignani Antonio che sostituisce Mognaschi Matteo (5), Adenti Francesco (2), Ruffinazzi Giuliano (5), Pezza Matteo (5), Boffini Luigi (4), Vigna Vincenzo (1).

E' presente l'Assessore alle Attività Produttive Sandro Bruni e l'Arch. Armanda Bruschi Responsabile Servizio SUAP come verbalizzante.

Il Presidente prende atto che la seduta è valida essendo presente il numero legale e dichiara aperta la seduta alle ore 18.40.

L'Assessore Sandro Bruni dà la parola all'Arch. Armanda Bruschi che illustra i contenuti della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto l'approvazione definitiva di variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.447/98.

Si tratta di procedimento di variante avente carattere di specialità e procedimento semplificato finalizzato alla incentivazione delle attività economiche (attività produttive di beni e di servizi).

Entrando nello specifico il funzionario spiega che la Società GIOVI GAS s.a.s. è proprietaria di un impianto di distribuzione carburanti (prodotti gas metano e GPL) in Via Campeggi n.2 – area

nord-ovest della Città di Pavia – completamente ristrutturato e messo in sicurezza nel 2008, su area classificata dal PRG vigente come “Area per la viabilità”.

La Società ha presentato istanza per la realizzazione di un ampliamento dell’impianto con la previsione di ulteriori prodotti erogati (benzina verde e gasolio) e di ulteriori servizi accessori (autolavaggio, locali a servizio del gestore e dell’utenza).

L’area interessata dal progetto è di proprietà della GIOVI GAS s.a.s., è ubicata a sud all’impianto esistente, ed attualmente è inutilizzata e priva di vegetazione.

Risulta azionata dal PRG vigente come E1 “area di pianura irrigua a preminente vocazione agricola” ed esterna alla fascia di rispetto stradale.

L’ampliamento richiesto non risulta conforme al PRG vigente – art. 20 e art.38 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Il Consigliere Giuliano Ruffinazzi chiede un chiarimento rispetto all’aspetto procedurale che ha consentito di avviare la variante.

L’Arch. Armanda Bruschi richiama e dà lettura della normativa di riferimento come di seguito sintetizzato:

- qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico, o comunque richieda una sua variazione, il responsabile del procedimento rigetta l’istanza;
- tuttavia, allorché il progetto sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro (tutte verifiche che sono state effettuare preventivamente, tramite procedimento di esclusione V.A.S. , emissione provvedimento Autorizzazione Paesaggistica, pareri/valutazioni espresse da organi competenti in materia sicurezza e igienico- sanitaria), ma lo strumento urbanistico non individui aree destinate all’insediamento di impianti produttivi ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, il responsabile del procedimento può, motivatamente, convocare una conferenza di servizi;
- alla conferenza può intervenire qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto dell’impianto;
- qualora l’esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, la determinazione costituisce proposta di variante sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo, si pronuncia definitivamente entro sessanta giorni il consiglio comunale.

Nel caso in esame si è potuto ricorrere alla variante di cui sopra in quanto, trattandosi di ampliamento impianto esistente, il R.d.P. ha potuto attestare l’insufficienza di area rispetto al progetto presentato.

L’Arch. Armanda Bruschi spiega, come dettagliato nella relazione istruttoria allegata alla proposta di deliberazione, che tutti i passaggi istruttori sono stati compiuti e la Conferenza di Servizi decisoria ha dato esito favorevole in data 01/03/2011: il verbale della stessa ha costituito proposta di variante.

Le pubblicazioni conseguenti sono state effettuate come prescritto dalla normativa e nei termini previsti non è pervenuta alcuna osservazione, proposta od opposizione.

L’Assessore Sandro Bruni evidenzia che il Comune di Pavia introiterà all’atto del rilascio Permesso di Costruire un importo pari a € 29.769,32 a titolo di contributo costo di costruzione e che l’ampliamento previsto consentirà nuovi posti di lavoro (gestione della distribuzione benzina, impianto autolavaggio, bar accessorio).

Il Consigliere Vincenzo Vigna chiede delucidazioni in riferimento all’utilizzo dell’area agricola e rispetto alle problematiche relative alla sicurezza (in particolare la coesistenza nello stesso impianto

di benzine e metano) anche altri consiglieri si associano alla richiesta per quanto riguarda la sicurezza.

L'Assessore Sandro Bruni chiede di specificare se sono state adottate soluzioni di mitigazione ambientale.

L'Arch. Armanda Bruschi spiega che l'area di progetto (area di variante) ha un'estensione complessiva di mq 2.185,00, è delimitata a nord dall'impianto di distribuzione carburanti esistente di proprietà Giovi Gas s.a.s. e dalla prospiciente strada di accesso denominata Via Campeggi (non modificandosi la viabilità esistente), a sud da area di proprietà della stessa Giovi Gas s.a.s., a est da corso d'acqua Navigliaccio e più oltre da Viale Brambilla, a ovest da edificio produttivo esistente.

L'area agricola risulta interclusa tra realtà produttive esistenti e la viabilità e non è utilizzata effettivamente per la produzione agricola, né per le sue caratteristiche potrebbe essere passibile di un utilizzo a tale scopo.

La fascia di rispetto pari a m.10 dal Navigliaccio è rispettata e viene prevista sulla stessa una pavimentazione naturale costituita da ghiaia stabilizzata, al solo scopo di consentire il transito degli autoveicoli.

Sul limite sud dell'area di variante è stata prevista in progetto la realizzazione di una consistente fascia di verde alberato quale mitigazione e schermatura con essenze di tipo autoctono, rispettando la presenza delle alberature già presenti.

Anche lungo il corso del Navigliaccio è stata concordata con gli Enti preposti una fascia verde di mitigazione che consenta però anche l'accessibilità al corso d'acqua per gli interventi di manutenzione.

Per quanto riguarda la sicurezza il progetto esecutivo dell'impianto è stato visionato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (come da parere favorevole che risulta agli atti e indicato nella relazione istruttoria) al fine di verificare il rispetto delle norme di sicurezza e di prevenzione incendi.

Il Funzionario specifica che il procedimento di variante di cui si tratta non è una semplice variazione dell'azzonamento: è il progetto presentato completo di tutti gli elaborati necessari all'emissione di titolo abilitativo viene valutato in sede di Conferenza di Servizi e costituisce esso stesso variante al P.R.G vigente.

Come prescritto dal comma 5 bis dell'art.97 L.R. 12/05 e s.m. e i., il proponente ha sottoscritto atto unilaterale d'obbligo con il quale si impegna a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, pena la decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica.

La proposta viene posta in votazione.

I presenti hanno votato come di seguito riportato:

COMMISSIONE III^

FAVOREVOLI

Gimigliano (7)

Grignani (5)

Adenti (2)

Guerini (7)

CONTRARI
Nessuno

ASTENUTI
Boffini (4)
Vigna (1)
Pezza (5)
Ruffinazzi (5)

COMMISSIONE II^

FAVOREVOLI
Ferretti (7)
Grignani (5)
Adenti (2)
Bobbio Pallavicini (2)
Pellegrini (7)

CONTRARI
Nessuno

ASTENUTI
Pezza (5)
Maggi (5)
Boffini (4)

Il presidente dichiara chiusa la seduta congiunta II e III alle ore 19.00, la commissione seconda prosegue i lavori.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Arch. Armanda Bruschi

